

false

**MIUR**

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca: Ordinamenti didattici d'ateneo

In collaborazione con **CINECA****L-38 - Scienze zootecniche e tecnologie delle produzioni animali****PRODUZIONI ANIMALI**

Università	Università degli Studi di PERUGIA
Classe	L-38 - Scienze zootecniche e tecnologie delle produzioni animali
Nome del corso in italiano	PRODUZIONI ANIMALI <i>modifica di:</i> PRODUZIONI ANIMALI (1360164)
Nome del corso in inglese	ANIMAL SCIENCE
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Codice interno all'ateneo del corso	L120^GEN^054039 Modifica
Data di approvazione della struttura didattica	19/12/2019
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	25/02/2015
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	20/01/2009 - 17/05/2018
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	http://www.unipg.it/perm/offerta-formativa/2018/corso/279
Dipartimento di riferimento ai fini amministrativi	MEDICINA VETERINARIA
Altri dipartimenti	SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI E AMBIENTALI
Massimo numero di crediti riconoscibili	12 DM 16/3/2007 Art 4 Nota 1063 del 29/04/2011
Numero del gruppo di affinità	1

Obiettivi formativi qualificanti della classe: L-38 Scienze zootecniche e tecnologie delle produzioni animali

I laureati nei corsi di laurea della classe devono:

- possedere conoscenze di base nei settori della biologia, della chimica e della matematica, utili e sufficienti per la formazione professionale specifica e permanente;
- conoscere metodi di indagine specifica indispensabili per la soluzione dei problemi che si potranno presentare nella attività professionale;
- avere competenze di laboratorio e/o aziendali essenziali per operare nei settori di competenza;
- conoscere elementi di patologia generale degli animali, l'epidemiologia delle malattie infettive e parassitarie, i piani di profilassi, la legislazione sanitaria nazionale e comunitaria, la riproduzione animale, i concetti di igiene animale e di sanità e qualità dei prodotti di origine animale, i problemi di impatto ambientale degli allevamenti e dell'industria di trasformazione;
- essere in grado di operare professionalmente su tutti gli aspetti del sistema zootecnico, quali la gestione tecnica, igienica ed economica delle imprese zootecniche, agro-zootecniche, faunistico-venatorie e dell'acquacoltura, nonché in quelle fornitrici di mezzi tecnici e di servizi che operano nella trasformazione e nella commercializzazione delle produzioni animali e nell'allevamento degli animali da affezione e nella gestione delle popolazioni selvatiche;
- conoscere principi e ambiti dell'attività professionale e relative normativa e deontologia;
- sapere utilizzare efficacemente in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea, di norma l'inglese, oltre all'italiano, nell'ambito specifico di competenza e per lo scambio di informazioni generali;
- possedere adeguate competenze e strumenti per la comunicazione e la gestione dell'informazione;

- essere capaci di lavorare in gruppo, di operare con definiti gradi di autonomia e responsabilità e di inserirsi prontamente nel lavoro.

I principali sbocchi occupazionali previsti dai corsi di laurea della classe sono rappresentati da attività professionali in diversi ambiti, quali gestione tecnica, igienica ed economica delle imprese zootecniche, agro-zootecniche, faunistico-venatorie e dell'acquacoltura, nonché degli stabulari e dei sistemi naturali faunistico venatori e dell'acquacoltura; miglioramento qualitativo e quantitativo delle produzioni animali; sanità e benessere degli animali allevati e da laboratorio, igiene e qualità delle produzioni animali, sanità pubblica veterinaria, tecniche laboratoristiche biomediche veterinarie; attività di pianificazione, vigilanza, assistenza e verifica della qualità dei prodotti di origine animale e di quelli di trasformazione.

Ai fini indicati, i curricula dei corsi di laurea prevedono:

- l'acquisizione di sufficienti elementi di base di biologia, chimica, fisica, genetica e matematica;
- l'acquisizione di conoscenze essenziali sulla struttura, fisiologia, riproduzione, miglioramento genetico, alimentazione e tecnologia dell'allevamento degli animali di interesse zootecnico, da affezione e selvatici, sulle tecniche di produzione e trasformazione dei prodotti di origine animale, sull'igiene delle produzioni animali, sui ricoveri e sulla meccanizzazione degli allevamenti, sull'economia delle imprese zootecniche e di trasformazione e sul mercato delle produzioni animali;
- l'acquisizione di conoscenze riguardanti la produzione e conservazione dei foraggi e dei mangimi, la microbiologia generale e applicata, la patologia generale e le basi delle malattie nonché concetti di salubrità degli alimenti di origine animale.
- attività di laboratorio, attività in azienda agrozootecnica sperimentale, stages aziendali e professionali, in relazione a obiettivi specifici;
- la conoscenza di almeno una lingua dell'Unione Europea, di norma l'inglese, accertata anche ad opera di istituzioni riconosciute.

Ciascun curriculum dovrà prevedere, fra le attività formative nei diversi settori disciplinari, attività di laboratorio, in particolare dedicate alla conoscenza di metodi di indagine, al rilevamento e all'elaborazione dati. I curricula dovranno altresì prevedere attività dedicate all'uso delle tecnologie e ad attività seminariali e tutoriali in piccoli gruppi.

I curricula prevederanno infine uno spazio significativo per le scelte autonome degli studenti, ai quali saranno offerte anche attività formative utili a collocare le specifiche competenze che caratterizzano un corso di laurea della classe nel generale contesto scientifico-tecnologico, culturale, sociale ed economico.

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

L'ordinamento del Corso di Studio è modificato ai sensi del D.M. 270/2004.

I criteri seguiti nella progettazione della proposta sono ispirati ad obiettivi di razionalizzazione e qualificazione dell'Offerta Formativa secondo le Linee di cui al D.M. 23 dicembre 2010, n. 50, al D.M. 15 ottobre 2013, n. 827 e al D.M. 30 gennaio 2013, n.47, come modificato dal D.M. 23 dicembre 2013, n.1059.

Il Dipartimento presenta modifiche a: Consultazione organizzazioni;Obiettivi formativi specifici;Conoscenze richieste per l'accesso;Caratteristiche prova finale;Attività affini (SSD).

L'ordinamento risulta generalmente conforme ai criteri di valutazione adottati (esigenze formative e numerosità delle iscrizioni di studenti, razionalizzazione dei corsi, congruenza tra obiettivi di apprendimento specifici e obiettivi generali, razionalizzazione dei percorsi formativi e abbattimento del fenomeno degli abbandoni, ambiti occupazionali e professionali, livellamento delle conoscenze di ingresso).

Il Corso di Studio dispone di strutture adeguate.

I requisiti necessari in termini di numerosità della docenza sono soddisfatti.

Le modifiche di ordinamento apportate avviano una riprogettazione del Corso di Studio volta al generale miglioramento dei requisiti di accreditamento, che potrà comunque essere compiutamente apprezzato nella successiva fase di formulazione del regolamento didattico.

Il processo di Assicurazione della Qualità è stato certificato dall'esito dell'attività di riesame e delle valutazioni paritetiche.

Il NVA esprime complessivamente parere favorevole alla modifica dell'ordinamento del Corso di Studio, tuttavia segnala che le informazioni valutate alla data della presente relazione (23.02.2015) potrebbero essere aggiornate entro i termini stabiliti.

Relazione del nucleo di valutazione per accreditamento

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

Il giorno 20 gennaio 2009, alle ore 12.00, si sono riuniti presso il Rettorato dell'Università di Perugia i rappresentanti delle parti sociali e delle professioni interessate ai percorsi formativi e professionali dei corsi, alla presenza del Prorettore, del Dirigente della Ripartizione Didattica e dei rappresentanti delle Facoltà.

Erano presenti i rappresentanti di Regione Umbria, Ufficio Scolastico Regionale, Confindustria, Confartigianato, Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura, CISL Umbria, Ordine degli Agronomi e Centro Formazione Imprenditoriale CCIAA Perugia.

Il rappresentante della allora Facoltà ha illustrato le logiche seguite nella proposta di trasformazione del corso di studio ai sensi del D.M. 270/04.

Le Organizzazioni presenti hanno preso atto della trasformazione del corso di laurea e hanno espresso il loro parere positivo.

Sintesi del parere del comitato regionale di coordinamento

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Il CdL in Produzioni Animali ha l'intento di formare laureati che, oltre a una solida preparazione di base in campo biologico, posseggano competenze utili alla gestione tecnico-economica delle aziende zootecniche e della qualità delle produzioni derivate.

L'obiettivo è, quindi, quello di fornire a queste figure professionali competenze per operare, in maniera autonoma e propositiva, nella gestione delle produzioni in relazione all'attuazione dell'analisi del rischio e dell'autocontrollo aziendale a tutti i livelli, con conoscenze dei metodi di analisi chimica e microbiologica e capacità di interpretare i responsi analitici. Inoltre questa formazione potrà consentire al laureato di accedere a corsi di Laurea Magistrale (LM-86).

Nello specifico, il CdL forma laureati che possano svolgere con competenza le seguenti attività:

- Applicare le tecniche per la gestione di allevamenti zootecnici e valutarne i risultati tecnici ed economici.
- Controllare processi di produzione e trasformazione degli alimenti di origine animale, con particolare attenzione alla sicurezza.
- Applicare sistemi di autocontrollo, con particolare riferimento all'analisi del rischio.
- Ottimizzare le produzioni in funzione delle risorse umane ed economiche all'interno dell'azienda zootecnica.
- Applicare opportune tecniche di laboratorio acquisite nell'ambito delle diverse discipline.

Il CdL in Produzioni Animali ha la durata di 3 anni, durante i quali lo studente deve acquisire 180 crediti formativi. La ripartizione dell'impegno orario riservato ad ogni CFU è normata dal Regolamento didattico del corso di studio.

Relativamente ai CFU totali, 38 CFU sono impegnati con attività formative di base, 95 CFU sono impegnati per attività formative

caratterizzanti, 19 CFU riguardano le attività affini ed integrative ed, infine, le attività a scelta dello studente e le attività per la preparazione della prova finale e le altre attività formative assommano a 28 CFU.

Le attività formative, organizzate su base semestrale, sono sviluppate con diverse modalità didattiche (lezioni frontali, esercitazioni, attività pratiche e seminariali, stage aziendali). Ogni insegnamento può essere di tipo monodisciplinare o integrato, secondo quanto indicato dal Regolamento didattico del corso di studio; in ogni caso, le prove di esame degli insegnamenti integrati vengono svolte in modo collegiale dai docenti responsabili dei vari moduli.

Il percorso formativo di ogni studente iscritto è orientato, in ingresso ed in itinere, dal personale della segreteria didattica e dai docenti-tutor, assegnati individualmente alle matricole. Per alcuni insegnamenti del primo anno sono alla bisogna previsti anche dei tutor che supportano le attività didattiche, individuati fra laureati, dottorandi o assegnisti.

In uscita, l'orientamento alla professione è realizzato dai Dipartimenti in convenzione con la Federazione dei Dottori in Produzione Animale e con l'Associazione dei laureati del Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari e Ambientali (DSA3).

Tutti gli aspetti relativi all'organizzazione ed alla gestione del CdL in Produzioni Animali sono descritti nell'apposito Regolamento didattico, disponibile nei siti web del Dipartimento di Medicina Veterinaria e del DSA3.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7)

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

Il laureato in Produzioni Animali deve avere sufficienti conoscenze di chimica e biochimica, di anatomia e fisiologia degli animali in produzione zootecnica, di genetica e miglioramento genetico, delle tecniche di allevamento, della nutrizione e alimentazione animale, di riproduzione animale, di patologia generale, di malattie infettive e infestive, di igiene e qualità delle produzioni di origine animale, di agronomia e di economia.

Il laureato dovrà conoscere le problematiche legate alla sostenibilità delle produzioni, al benessere animale e alla digitalizzazione degli allevamenti.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

La capacità di applicare le conoscenze acquisite è verificata mediante l'esame di profitto di ciascun insegnamento, mediante la partecipazione al tirocinio obbligatorio sotto la guida di un tutor e con la redazione della prova finale sotto la guida di un docente relatore.

Autonomia di giudizio (making judgements)

Il laureato in Produzioni Animali ha la capacità di integrare le conoscenze per gestire la complessità implicita nelle filiere zootecniche a livello di produzione, trasformazione e commercializzazione. Egli acquisisce l'autonomia di giudicare l'attendibilità delle informazioni necessarie al suo operato e prendere decisioni in maniera critica e sintetica per risolvere i problemi. Per le finalità del corso, il laureato sarà sensibilizzato anche a focalizzare la sua attenzione anche agli aspetti che la professione comporta riguardo alla responsabilità sociale, alla tutela del benessere degli animali in produzione, alla sostenibilità economica e ambientale.

Tali abilità saranno favorite dallo svolgimento di tutte le attività didattiche e da specifici seminari. Il monitoraggio del raggiungimento dei risultati di apprendimento in termini di autonomia di giudizio avviene nel corso delle verifiche dei singoli insegnamenti e, in modo particolare, della prova finale.

Attività formative dedicate al raggiungimento dei risultati attesi:

- 1) lo studente viene sensibilizzato a focalizzare la sua attenzione alle competenze del saper essere (responsabilità sociale, rischi e sostenibilità delle tecnologie, ecc.);
- 2) lo studente viene anche incoraggiato nella formulazione di giudizi autonomi attraverso lo studio e l'approfondimento individuale e i successivi momenti di confronto durante l'attività di tutorato;
- 3) le attività di tirocinio completano il percorso formativo finalizzato al conseguimento degli obiettivi proposti.

Modalità di verifica del risultato:

- 1) le prove di esame e di verifica intermedia permettono di esprimere una corretta valutazione delle sviluppate attitudini critiche, soprattutto in relazione a quelle questioni che pur non esplicitamente affrontate durante i corsi possono trovare soluzione in termini di una maturata consapevolezza critica;
- 2) la qualità e il grado di approfondimento delle tematiche relative all'elaborato finale consentono di esprimere una valutazione completa sul grado di autonomia di giudizio raggiunto.

Abilità comunicative (communication skills)

Il laureato in Produzioni Animali deve acquisire la capacità di comunicare efficacemente con interlocutori specialisti e non in ambito nazionale ed internazionale, in forma scritta ed orale, utilizzando anche per lo svolgimento delle proprie attività i principali strumenti della Information and Communication Technology. Deve avere le competenze comunicative e relazionali per poter operare in gruppo, per saper gestire o coordinare altre persone nell'ambito di processi decisionali e di negoziazione: tali abilità saranno favorite attraverso lo svolgimento di specifici seminari e sostenute con la realizzazione di apposite relazioni durante lo svolgimento degli insegnamenti più professionali. Il monitoraggio del raggiungimento dei risultati di apprendimento in termini di capacità comunicativa avviene nel corso delle verifiche di profitto dei singoli insegnamenti e, in modo particolare, della prova finale.

Attività formative dedicate al raggiungimento dei risultati attesi:

- 1) svolgimento di specifici seminari, preparazione e discussione di apposite relazioni durante lo svolgimento degli insegnamenti professionalizzanti;
- 2) specifiche attività formative svolte durante il tutorato.

Modalità di verifica del risultato:

- 1) Il monitoraggio del raggiungimento dei risultati di apprendimento in termini di capacità comunicativa avviene nel corso delle verifiche di profitto dei singoli insegnamenti e, in modo particolare, della prova finale.

Capacità di apprendimento (learning skills)

Il laureato in Produzioni Animali ha le competenze e il livello di autonomia indispensabili per frequentare il secondo livello della formazione universitaria e per affrontare l'aggiornamento continuo delle conoscenze e delle abilità necessarie alla professione. La verifica dell'acquisizione di tale abilità avviene soprattutto durante il periodo di realizzazione dell'elaborato relativo alla prova finale.

Per "imparare ad imparare" agli studenti vengono offerti, sin dal primo anno, diversi supporti:

- 1) nell'ambito del servizio di tutorato, informazioni relative alle metodologie di studio da adottare;
- 2) accesso a risorse bibliografiche sia di tipo cartaceo che elettronico;
- 3) attività destinate allo sviluppo delle abilità informatiche e delle conoscenze linguistiche;
- 4) cicli di seminari divulgativi su argomenti di ricerca attuale.

Modalità di verifica del risultato:

- 1) valutazione del metodo di studio attraverso gli esami scritti e orali;
- 2) verifica da parte del Docente relatore durante la preparazione e la stesura dell'elaborato relativo alla prova finale

Conoscenze richieste per l'accesso (DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

L'accesso al CdL in Produzioni Animali è subordinato al possesso di un diploma di scuola media secondaria superiore o di altro titolo di studio equipollente conseguito all'estero e riconosciuto idoneo. In particolare, per l'accesso al CdL è richiesta una adeguata preparazione iniziale delle materie di base quali Matematica, Fisica, Chimica e Biologia.

Tali conoscenze sono verificate mediante un test costituito da una serie di domande a risposta multipla volte ad individuare eventuali lacune formative da cui scaturiscono eventuali OFA (Obblighi Formativi Aggiuntivi), i quali non impediscono né l'immatricolazione né il sostenere esami di profitto. E' prevista inoltre la verifica del livello di conoscenza della lingua inglese presso il Centro Linguistico di Ateneo.

Caratteristiche della prova finale (DM 270/04, art 11, comma 3-d)

Per essere ammessi alla discussione della prova finale occorre aver acquisito tutti i CFU previsti nel piano di studio del corso, relativi ad esami, idoneità e verifiche della frequenza, per un totale di 174 CFU, in considerazione del fatto che le attività formative relative alla preparazione della prova finale per il conseguimento del titolo prevedono l'acquisizione di 6 CFU. Tali attività consistono nella elaborazione di uno studio su un tema di rilevante interesse per il settore; in particolare, l'elaborato sarà sviluppato su un argomento teorico-pratico attinente alle produzioni animali. La scelta dell'argomento inerente all'elaborato e/o alla relazione è effettuata dal laureando in funzione dei propri interessi scientifici e professionali e della tipologia delle attività di ricerca e sperimentazione svolte dai docenti dei Dipartimenti. Il laureando, a tale fine, individua la disponibilità di un docente guida dei Dipartimenti che possa seguire la preparazione dell'elaborato, verificare l'impegno operativo del laureando durante la sua preparazione e di valutarne la completezza prima della discussione. Il docente guida, inoltre, è incaricato di fungere da relatore durante la discussione della prova finale. La prova finale consiste nella presentazione e discussione dell'elaborato davanti ad una apposita commissione. La valutazione seguirà i criteri stabiliti nel Regolamento didattico del CdL e dei Dipartimenti. La valutazione è espressa in centodecimi con eventuale lode.

Comunicazioni dell'ateneo al CUN

Nell'ambito delle Attività affini sono presenti numerosi SSD; la presenza di tali SSD è funzionale al percorso formativo previsto dalla Laurea in Produzioni Animali. In alcuni casi si tratta di SSD che permettono l'inserimento nel piano di studi di discipline con un numero di CFU inferiore a 6. Tali discipline non risultano infatti di importanza prioritaria nel percorso formativo ma, allo stesso tempo, forniscono importanti nozioni utili che vanno ad aggiungersi a quelle già fornite dai SSD caratterizzanti. Altri SSD inseriti in questo ambito consentono invece di erogare degli insegnamenti alternativi.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati
Zootecnico funzione in un contesto di lavoro: Competenze operative professionalizzanti per applicare le tecniche per la gestione di allevamenti zootecnici. Competenze operative professionalizzanti per applicare tecniche di allevamento in grado di influenzare la qualità delle produzioni ed il benessere animale. Competenze operative professionalizzanti per controllare processi di produzione e trasformazione degli alimenti di origine animale, con particolare attenzione alla qualità e sicurezza. Competenze operative professionalizzanti per applicare sistemi di autocontrollo nell'intera filiera produttiva, con riferimento all'analisi del rischio. Competenze operative professionalizzanti per valutare i risultati tecnici ed economici dell'impresa zootecnica. Competenze operative professionalizzanti per ottimizzare le produzioni in funzione delle risorse umane ed economiche all'interno dell'azienda zootecnica. Competenze operative professionalizzanti per applicare opportune tecniche di laboratorio acquisite nell'ambito delle diverse discipline.
competenze associate alla funzione: Sbocchi professionali nell'ambito della pianificazione aziendale e industriale nel settore delle produzioni animali, nella direzione di aziende zootecniche e nelle attività di servizio delle imprese, nella pubblica amministrazione e nelle istituzioni di ricerca.
sbocchi occupazionali: Attività professionali in diversi ambiti quali: gestione tecnica, igienica ed economica delle imprese zootecniche, agro-zootecniche, faunistico-venatorie e dell'acquacoltura, nonché degli stabulari e dei sistemi naturali faunistico venatori e dell'acquacoltura; miglioramento qualitativo e quantitativo delle produzioni animali; sanità e benessere degli animali allevati e da laboratorio, igiene e qualità delle produzioni animali, tecniche laboratoristiche; attività di pianificazione, vigilanza, assistenza e verifica della qualità dei prodotti di origine animale e di quelli della trasformazione.
Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)
<ul style="list-style-type: none"> • Zootecnici - (3.2.2.2.0)
Il corso consente di conseguire l'abilitazione alle seguenti professioni regolamentate:
<ul style="list-style-type: none"> • agrotecnico laureato • perito agrario laureato • zoonomo

Il rettore dichiara che nella stesura dei regolamenti didattici dei corsi di studio il presente corso ed i suoi eventuali curricula differiranno di almeno 40 crediti dagli altri corsi e curriculum della medesima classe, ai sensi del DM 16/3/2007, art. 1 §2.

Attività di base

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Discipline matematiche e fisiche	FIS/01 Fisica sperimentale FIS/02 Fisica teorica modelli e metodi matematici FIS/03 Fisica della materia FIS/04 Fisica nucleare e subnucleare FIS/05 Astronomia e astrofisica FIS/06 Fisica per il sistema terra e per il mezzo circumterrestre FIS/07 Fisica applicata (a beni culturali, ambientali, biologia e medicina) FIS/08 Didattica e storia della fisica MAT/01 Logica matematica MAT/02 Algebra MAT/03 Geometria MAT/04 Matematiche complementari MAT/05 Analisi matematica MAT/06 Probabilità e statistica matematica MAT/07 Fisica matematica MAT/08 Analisi numerica MAT/09 Ricerca operativa	10	10	10
Discipline biologiche	AGR/17 Zootecnia generale e miglioramento genetico BIO/03 Botanica ambientale e applicata BIO/05 Zoologia VET/01 Anatomia degli animali domestici	20	20	15
Discipline chimiche	CHIM/03 Chimica generale ed inorganica CHIM/06 Chimica organica	6	6	5
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 30:		-		

Totale Attività di Base	36 - 36
--------------------------------	---------

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Discipline della sanità animale	BIO/10 Biochimica BIO/11 Biologia molecolare VET/02 Fisiologia veterinaria VET/03 Patologia generale e anatomia patologica veterinaria	20	20	-
Discipline del sistema agro-zootecnico	AGR/02 Agronomia e coltivazioni erbacee AGR/15 Scienze e tecnologie alimentari AGR/16 Microbiologia agraria	12	12	-
Discipline delle produzioni animali	AGR/17 Zootecnia generale e miglioramento genetico AGR/18 Nutrizione e alimentazione animale AGR/19 Zootecnia speciale AGR/20 Zoocolture VET/04 Ispezione degli alimenti di origine animale	45	45	-
Discipline economiche, statistiche, giuridiche e informatiche	AGR/01 Economia ed estimo rurale	9	9	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 60:		-		

Totale Attività Caratterizzanti	86 - 86
--	---------

Attività affini

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Attività formative affini o integrative	AGR/01 - Economia ed estimo rurale AGR/03 - Arboricoltura generale e coltivazioni arboree AGR/09 - Meccanica agraria AGR/10 - Costruzioni rurali e territorio agroforestale AGR/11 - Entomologia generale e applicata AGR/15 - Scienze e tecnologie alimentari AGR/16 - Microbiologia agraria AGR/17 - Zootecnia generale e miglioramento	29	29	18

genetico AGR/18 - Nutrizione e alimentazione animale AGR/19 - Zootecnica speciale AGR/20 - Zoocolture VET/02 - Fisiologia veterinaria VET/05 - Malattie infettive degli animali domestici VET/06 - Parassitologia e malattie parassitarie degli animali VET/07 - Farmacologia e tossicologia veterinaria VET/08 - Clinica medica veterinaria			
--	--	--	--

Totale Attività Affini	29 - 29
-------------------------------	---------

Altre attività

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		12	12
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	6	6
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	3	3
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		9	
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	8	8
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-
Totale Altre Attività		29 - 29	

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	180
Range CFU totali del corso	180 - 180

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

(Settori della classe inseriti nelle attività affini e non in ambiti di base o caratterizzanti : AGR/09 , AGR/10 , AGR/11 , VET/05 , VET/06 , VET/07 , VET/08)

(Settori della classe inseriti nelle attività affini e anche/già inseriti in ambiti di base o caratterizzanti : AGR/01 , AGR/15 , AGR/16 , AGR/17 , AGR/18 , AGR/19 , AGR/20 , VET/02)

Per la copertura delle attività formative affini o integrative sono stati scelti settori scientifico-disciplinari ricompresi negli ambiti disciplinari delle attività formative caratterizzanti.

Le competenze fornite dai SSD AGR/01 e AGR/20 sono complementari a quelle fornite dal SSD VET/04 nell'ambito della organizzazione della sicurezza degli alimenti e della qualità delle produzioni animali.

Nel merito, le competenze fornite dalle discipline dei SSD AGR/09, AGR/10 e AGR/18 sono complementari alle conoscenze trasferite dalle discipline dei SSD AGR/19 e AGR/20. Il SSD AGR/19 può a sua volta fornire conoscenze complementari a quelle dei SSD VET/02 e VET/03, nell'ambito della rilevazione in campo di parametri fisiologici e patologici

I SSD AGR/15 e AGR/16 risultano utili all'acquisizione delle conoscenze relative sia alla fisiologia e all'ecologia dei microrganismi coinvolti nei processi produttivi sia alle varie operazioni connesse alle industrie di trasformazione dei prodotti di origine animale, integrando la preparazione fornita dal settore VET/04.

Il SSD AGR/17 riprende concetti relativi allo studio dei meccanismi di trasmissione ereditaria dei caratteri e della divisione cellulare integrando le informazioni fornite dal SSD BIO/03, con particolare attenzione al regno animale.

Per i CFU dei SSD VET/02, VET/05, VET/06 e VET/07 scelti come affini, è doveroso precisare che si tratta di conoscenze utili ad integrare la preparazione dello studente relativamente alle competenze fornite dalle discipline caratterizzanti in toto.

Sono stati inoltre inseriti 3 SSD, non inclusi tra le attività caratterizzanti, ma che si ritiene possano fornire competenze utili al completamento del profilo professionale del Laureato in Produzioni Animali e, più precisamente:

-il SSD AGR/03 può integrare le conoscenze fornite dal SSD AGR/02 in merito alla coltivazione di colture arboree da foraggio;

-il SSD AGR/11 può integrare le conoscenze fornite dal SSD AGR/20 in merito sia alla biologia delle api che al settore dell'apicoltura come attività zootecnica;

-il SSD VET/08 può integrare le conoscenze fornite dai SSD AGR/19 e VET/03 in merito alla corretta conduzione degli allevamenti zootecnici evitando di incorrere nelle cosiddette "malattie della produzione".

Note relative alle altre attività

Note relative alle attività di base

Note relative alle attività caratterizzanti

CHIUDI IL CORSO

Per informazioni e comunicazioni: offertaformativa@cineca.it - tel 051/6171434